

# PADERNO DUGNANO

## I ragazzi: stop al bullismo

L'incontro con una vittima e la sua storia all'Istituto Gadda



CHIARA PERARO

A scuola stiamo lavorando proprio su questi temi e il video che abbiamo realizzato ci ha aiutato a riflettere da un lato sui rischi e dall'altro anche sui pregi della rete



CRISTIAN GIACOM

Credere in se stessi è una delle migliori armi che abbiamo contro il bullismo. Alle medie mi è capitato di assistere a episodi di violenza simili, la nostra zona non ne è certo immune



FABIO GALLO

Siamo soddisfatti di aver realizzato un video sul tema che porteremo in giro allo scopo di sensibilizzare gli studenti sulla questione. Dobbiamo monitorare anche i social



MARIA ANGELA MOLLIKA

Bisogna combattere il bullismo anzitutto con la prevenzione ed è piuttosto evidente che eventi come questi sono importanti per dare messaggi forti ai ragazzi

di DANIELA SALERNO  
- PADERNO DUGNANO -

L'ISTITUTO Gadda ha accolto il messaggio di Nina Palmieri delle Iene e ha invitato Pier Luigi Mazzei, segnato a vita da un'esperienza di bullismo 15 anni fa, e la sua famiglia per un incontro pubblico contro il bullismo ieri mattina alle Giraffe di Paderno. Nina Palmieri aveva esortato gli spettatori ad invitarlo e a coinvolgerlo per farlo sentire meno solo ed è con questo spirito che mercoledì sera i ragazzi dell'istituto hanno organizzato una partita a calcio con lui durante la quale gli hanno consegnato alcuni regali da parte di Giuseppe Bergomi, suo idolo calcistico. A organizzare l'evento di ieri mattina oltre all'Istituto Gadda di Paderno diverse associazioni che fanno parte della rete contro il bullismo nata qualche mese fa. Una mattinata di confronto sul tema partendo dal servizio delle Iene in cui si racconta il dramma vissuto da Pier Luigi Mazzei che dopo esser stato vittima di un pestaggio a scuola 15 anni fa ha scelto di chiudersi in se stesso e di non relazionarsi più con gli altri.

«Quando ho visto il servizio - ha spiegato Mariolina Cappadonna, professoressa referente del progetto - mi sono emozionata e ho subito iniziato a lavorare per portare la famiglia come testimoni davanti ai nostri ragazzi». «Bisogna lavorare su questo tema e costruire relazioni positive per prevenire atti di violenza tra i ragazzi» ha sottolineato Maria Angela Mollica, dirigente dell'istituto. «Si deve far lavorare i ragazzi fin da piccoli, così come abbiamo fatto in una quinta elementare dell'istituto comprensivo di via Don Sturzo a Bresso dove sono dirigente ed abbiamo realizzato una canzone contro il bullismo con i ragazzi».

A INTRODURRE l'incontro proprio questa canzone, seguita da un video realizzato dagli studenti del Gadda premiato alla cyber sfida della sicurezza in Rete. Un video sulle potenzialità e i limiti della rete studiato dai ragazzi dell'istituto. La parola è poi passata alla famiglia Mazzei, abbracciata simbolicamente dalla professoressa Cappadonna, che ha incitato i giovani a ribellarsi davanti a simili violenze. Centrale e significativo l'intervento di Gabrielle Fallus, istruttrice di Krav

Maga, disciplina di difesa israeliana, che è riuscita a coinvolgere tutti i ragazzi dell'istituto entrando in relazione con loro in maniera molto diretta e colloquiale. «L'agredito non deve essere lasciato solo - ha esordito - Dovete imparare ad accettarvi con i vostri difetti per non diventare facili vittime e ricordatevi che è importante denunciare questi atti per uscirne». Presenti durante la mattinata anche i vertici della politica locale, i rappresentanti dell'arma dei carabinieri e i partner della rete nata contro il bullismo che hanno spronato i giovani a combattere un fenomeno da sempre presente nelle scuole. Una mattinata intensa che si è conclusa con una tavola rotonda di esperti a cui i ragazzi, soprattutto di prima, hanno potuto porre le loro domande. Alle 18,30 la famiglia Mazzei ha incontrato alle Tilane anche la cittadinanza portando la loro testimonianza sul tema. «Il progetto dei ragazzi è vincente perché parte da loro ed è rivolto a giovani come loro. I ragazzi di questo istituto da sempre hanno avuto il desiderio di essere parte di una comunità e di mettersi al servizio di questa» ha commentato Marco Alparone, consigliere Regionale Fi ed ex Sindaco di Paderno.